

L'ANAFORA DI SAN MARCO

— Il Signore sia con tutti [voi]!	— E con il tuo spirito.
— In alto i nostri cuori !	— Li teniamo verso il Signore.
— Rendiamo grazie al Signore!	— È degno e giusto.

* <1> È veramente degno e giusto, equo e conveniente,
 e utile alle nostre anime, sovrano Signore, Dio Padre onnipotente,
 lodare te, celebrarti-con-inni, **rendere grazie a te,**
confessarti notte e giorno, con una bocca che mai cessa
 5 e labbra che mai tacciono e un cuore che non s'acqueta,
 te, che facesti **il cielo** e ciò che è nel cielo,
la terra e ciò che è sulla terra,
i mari, le fonti, i fiumi, i laghi e tutto ciò che è in essi;
 te, che facesti **l'uomo** a tua immagine e somiglianza,
 10 e lo gratificasti pure con la delizia del paradiso.
 E quando ebbe trasgredito,
non lo disprezzasti né lo abbandonasti, o buono,
 ma nuovamente lo richiamasti per mezzo della Legge,
lo istruisti per mezzo dei profeti,
 15 **lo riplasmasti** e rinnovasti
 per mezzo di questo terribile e vivificante e celeste mistero.
 E tutto facesti **per mezzo della tua Sapienza,**
 la luce vera, l'unigenito tuo Figlio,
 il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,
 20 per mezzo del quale a te, rendendo grazie con lui e con il santo Spirito,
 offriamo questo culto spirituale e incruento,
 che offrono a te, Signore, tutte le genti
 dal sorgere del sole fino al tramonto, da settentrione a mezzogiorno,
 poiché grande è il tuo Nome in tutte le genti
 25 e in ogni luogo si offre incenso al tuo Nome santo e un sacrificio puro,
 sacrificio [d'incenso] e oblazione.

<2> E preghiamo e invociamo te, filantropo buono: ricordati, Signore, della santa, una, catto-
 30 lica e apostolica Chiesa, che si estende da un confine all'altro della terra, di tutti i popoli e di
 tutti i tuoi greggi.

La pace che viene dal cielo elargisci a tutti i nostri cuori, ma donaci anche la pace di questa vi-
 32 ta.

Disponi in pace totale il re, gli eserciti, i comandanti, i consigli, i popoli, i confinanti, e noi
 quando entriamo e quando usciamo.

34 Re della pace, da' a noi la tua pace, giacché ci hai dato tutto; prendi possesso di noi nella con-
 cordia e nella carità, o Dio, [poiché] al di fuori di te non conosciamo altro e il Nome tuo invo-
 chiammo; vivifica tutte le nostre anime, e non prevalga la morte dovuta al peccato né su di noi
 né su tutto il tuo popolo.

39 Risana, Signore, i malati del tuo popolo, visitandoli con misericordia e compassione; allontana
 da loro e da noi ogni malattia e infermità; scaccia da loro lo spirito che debilita; solleva quanti
 sono prostrati da grandi languori; risana quanti sono molestati da spiriti impuri. Abbi compas-
 sione di tutti coloro che sono trattenuti nelle carceri, nelle miniere, nelle giuste o nelle ingiuste
 condanne, nell'esilio, nell'amara servitù e nei tributi; liberali tutti, poiché tu sei il nostro Dio,
 colui che scioglie quanti sono in ceppi, che rialza gli affranti, la speranza dei disperati, l'aiuto
 di quanti sono senza aiuto, la risurrezione dei caduti, il porto di quanti sono sbattuti dalla tem-
 pesta, il vindice degli oppressi. Ad ogni anima cristiana tribolata e provata dona misericordia,
 dona remissione, dona sollievo. Ma pure a noi, Signore, guarisci le malattie spirituali, cura le
 debolezze corporali, o medico delle anime e dei corpi; tu che vegli su ogni carne, sorveglia e
 guarisci noi per mezzo della tua grazia salutare.

53 Guida ovunque sulla buona strada i nostri fratelli che si sono messi in viaggio o che stanno per mettersi in viaggio, sia per terra, sia sui fiumi, sia sui laghi, sia per via o in qualunque altro modo stiano viaggiando; riconducili tutti da qualsiasi luogo a un porto tranquillo, a un porto salutare; degnati di farti loro compagno di navigazione e di viaggio; restituiscili ai loro familiari, sicché possano gioire con quanti gioiscono, essere in salute con quanti sono in salute. Ma pure il nostro pellegrinaggio in questa vita, o Signore, conserva incolume e tranquillo fino alla fine.

61 Manda giù con abbondanza le piogge buone sui luoghi che ne abbisognano e ne sono privi; allieta e rinnova con la loro discesa la faccia della terra, perché si rallegrino delle sue gocce e faccia sorgere [i germogli].

64 Innalza le acque fluviali alla loro giusta misura; allieta e rinnova con la loro ascesa la faccia della terra; inebria i suoi solchi, moltiplica i suoi germogli.

67 Benedici, Signore, i frutti della terra; conservali per noi integri e genuini; fa' sì che maturino per noi in vista del seme e della messe (...).

69 Benedici anche ora, Signore, la corona dell'anno [cioè il raccolto] con la tua benevolenza, a causa dei poveri del tuo popolo, a causa della vedova e dell'orfano, a causa del forestiero di passaggio e del forestiero residente, a causa di noi tutti che speriamo in te e invociamo il tuo santo Nome: poiché gli occhi di tutti in te sperano, e tu dai loro il nutrimento al tempo dovuto. Tu che dai il nutrimento a ogni carne, riempi di gioia e di letizia i nostri cuori, perché, avendo sempre e dovunque tutto il necessario, abbondiamo in ogni opera buona in Cristo Gesù Signore nostro.

77 Re dei re e Signore dei signori, conserva nella pace, nella forza e nella giustizia il regno del tuo servo, l'ortodosso e amante di Cristo nostro re, che hai ritenuto giusto far regnare sopra la terra; sottometti a lui, o Dio, ogni nemico e avversario sia interno che esterno; prendi l'armatura e lo scudo, sorgi in suo aiuto, tira fuori la spada e circonda gli oppositori che lo perseguitano; ricopri d'ombra il suo capo nel giorno della battaglia; insedia sul suo trono chi è nato da lui; suggerisci al suo cuore parole buone in favore della tua santa, cattolica e apostolica Chiesa e di tutto il popolo amante di Cristo, cosicché nella sua tranquillità anche noi possiamo trascorrere una vita serena e quieta, in quella totale pietà e santità che ci consente di essere protesi verso di te.

88 Fa' riposare, Signore Dio nostro, le anime dei padri e fratelli che si sono addormentati nella fede di Cristo, ricordandoti dei nostri antenati, degli avi, dei padri, dei patriarchi, dei profeti, degli apostoli, dei martiri, dei confessori, dei vescovi, dei santi, dei giusti e di ogni spirito che nella fede di Cristo è giunto a perfezione, e di coloro dei quali in questo giorno facciamo memoria, e del nostro santo padre Marco, apostolo ed evangelista, che ci ha additato la via della salvezza; in primo luogo [ricordati] della santissima, immacolata, benedetta, nostra Signora, madre di Dio e sempre-vergine Maria.

97 *Il diacono [legge] i dittici dei Defunti.*

98 Fa' riposare le anime di tutti costoro, sovrano Signore, Dio nostro, nelle tende dei tuoi santi, nel tuo regno, gratificandoli dei beni da te promessi, quelli che occhio non vide né orecchio udì e che non salirono al cuore dell'uomo, quelli che tu preparasti, o Dio, per coloro che amano il tuo santo Nome; fa' riposare le loro anime e rendile degne del regno dei cieli. Quanto a noi, fa' che la nostra vita si concluda in maniera cristiana, bene accetta e senza peccato, e donaci di aver parte ed eredità con tutti i tuoi santi.

106 I sacrifici, le offerte e gli omaggi di azione di grazie degli offerenti, accogli, o Dio, sul tuo altare santo, celeste e spirituale, nelle altezze dei cieli, per mezzo dell'arcangelica tua liturgia: le offerte di coloro che molto o poco, nascostamente o apertamente, volendo pur non avendo, e di quanti le hanno portate in questo giorno; come accogliesti i doni del giusto tuo Abele, il sacrificio del nostro padre Abramo, l'incenso di Zaccaria, le elemosine di Cornelio e i due spiccioli della vedova, [così] accogli anche i loro omaggi di azione di grazie e dona ad essi in cambio delle cose corruttibili quelle incorruttibili, in cambio delle terrene quelle celesti, in cambio delle temporali quelle eterne.

116 Conserva con cura per molti anni il santissimo e beatissimo papa N., che hai prescelto e predestinato a guidare la tua santa, cattolica e apostolica Chiesa, e il nostro piissimo vescovo N., affinché in tempi pacifici possano portare a termine secondo la tua santa e beata volontà il ministero pontificale che hai loro affidato e dispensare rettamente la parola di verità.

121 Ricordati anche dei vescovi ortodossi ovunque si trovino, dei presbiteri, dei diaconi, dei suddiaconi, dei lettori, dei salmisti, dei monaci, delle vergini, delle vedove e dei laici.

124 Ricordati, Signore, della santa città di Cristo nostro Dio, della città imperiale e di questa nostra città, di ogni città e regione, e di coloro che nell'ortodossa fede di Cristo abitano in esse, della pace e sicurezza loro.

127 Ricordati, Signore, di ogni anima cristiana tribolata e afflitta, bisognosa della misericordia e dell'aiuto di Dio, e della conversione dei traviati.

129 Ricordati, Signore, dei nostri fratelli che sono in schiavitù: concedi ad essi di trovare misericordia dinanzi a quanti li hanno resi schiavi.

131 Ricordati, Signore, con misericordia e compassione anche di noi peccatori e indegni tuoi servi, e cancella i nostri peccati, quale Dio buono e filantropo.

134 Ricordati, Signore, anche di me, povero, peccatore e indegno tuo servo, e cancella i miei peccati quale Dio filantropo: assistici mentre facciamo liturgia al tuo santissimo Nome.

137 Benedici, Signore, le nostre assemblee; sradica definitivamente l'idolatria dal mondo; schiaccia sotto i nostri piedi Satana e ogni sua opera malvagia; umilia anche ora come sempre, o Signore, i nemici della tua Chiesa; metti a nudo la loro superbia; mostra loro presto la loro debolezza; rendi inefficaci i loro sortilegi, le magie e le insidie che rivolgono contro di noi; sorgi, Signore, e siano dispersi i tuoi nemici, e retrocedano in fuga tutti coloro che odiano il tuo santo Nome. Quanto al tuo popolo, fedele e ortodosso, con le benedizioni rendilo mille migliaia e diecimila miriadi, per fare la tua santa volontà.

146 Riscatta i prigionieri, libera coloro che sono in necessità, sazia gli affamati, consola i pusillanimi, converti i traviati, illumina quanti sono nelle tenebre, rialza i caduti, conferma gli instabili, guarisci i malati, guida tutti sulla via della salvezza e radunali nel tuo santo ovile. Quanto a noi, liberaci dalle nostre iniquità, giacché ti sei fatto nostro guardiano e protettore in tutto.

152 Tu infatti sei colui che è al di sopra di ogni **Principato e Potestà, e Potenza e Dominazione**, e di ogni nome che viene nominato, non solo in questo secolo, ma anche nel futuro.

155 Dinanzi a te **stanno** mille migliaia e diecimila miriadi di santi **Angeli** e le schiere degli **Arcangeli**; dinanzi a te stanno i due venerabilissimi **Viventi**, i **Cherubini** dai molti occhi e i **Serafini** dalle sei ali, che con due ali si velano il volto e con due i piedi e con due volano e gridano **l'uno all'altro**, con bocche che non cessano e con teologie che mai tacciono, l'inno trionfale e trisagio, cantando, **vociferando**, glorificando, **gridando** e dicendo alla magnifica tua gloria:

165 <3> Santo, santo, santo è **il Signore delle Schiere**; pieno è il cielo e la terra della tua santa gloria!
In ogni tempo, infatti, tutte le creature ti proclamano santo; perciò insieme a tutti coloro che ti proclamano santo ricevi, sovrano Signore, anche la nostra proclamazione della santità [tua],
170 [di noi] che con essi inneggiamo e diciamo:
Santo, santo, santo è il Signore delle Schiere;
pieno è il cielo e la terra della tua santa gloria!

** <4> Quant'è veramente pieno il cielo e la terra della tua santa gloria per mezzo dell'epifania del Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo:
175 **riempi**, o Dio, anche questo sacrificio della benedizione che è da te per mezzo della venuta del santissimo tuo Spirito.

180 <5> Poiché lo stesso Signore e Dio e sommo re nostro Gesù Cristo, nella notte in cui consegnava se stesso per i nostri peccati e per tutti sopportava la morte nella carne, essendosi messo [a tavola] insieme ai suoi santi discepoli e apostoli, prendendo il pane nelle sante e innocenti e immacolate sue mani, levando lo sguardo al cielo verso di te suo Padre, Dio nostro e Dio di tutti, **pronunciò-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione**, [lo] spezò [e] diede ai santi e beati suoi discepoli e apostoli, dicendo:

185 «Prendete, mangiate: questo è il mio **corpo**,
 che per voi **sta per essere** spezzato e dato in remissione dei peccati».
 Allo stesso modo, prendendo anche il calice **dopo aver cenato**,
 e avendo meschiato vino e acqua, levando lo sguardo al cielo
 verso di te suo Padre, Dio nostro e Dio di tutti,
 190 **pronunciò-l'azione-di-grazie, -la-benedizione, -la-santificazione**,
 [lo] riempì di Spirito Santo
 [e] diede ai santi e beati suoi discepoli e apostoli, dicendo:
 «Bevetene tutti: questo è il mio sangue, quello della nuova alleanza,
 che per voi e per le **moltitudini**
 195 **sta per essere** versato e dato in remissione dei peccati.
Fate questo in memoriale di me.
 Ogni volta infatti che mangiate questo pane e bevete questo calice,
 annunciate la mia morte e confessate la mia risurrezione e ascensione,
 fino a che io venga!».

200 <6> Annunciando, sovrano Signore onnipotente, re celeste,
 la morte dell'unigenito tuo Figlio,
 il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo,
 e confessando la sua beata risurrezione dai morti il terzo giorno,
 e l'ascensione nei cieli e la sessione alla destra di te, suo Dio e Padre,
 205 e aspettando la sua seconda terribile e tremenda venuta,
 nella quale verrà a giudicare i vivi e i morti con giustizia
 e a rendere a ognuno secondo le sue opere
 — risparmiaci, Signore Dio nostro! —,
 ti abbiamo presentato [le cose tue] a partire dai tuoi doni, dinanzi a te.
 210 <7> E preghiamo e invociamo te, filantropo buono:
 manda dall'altezza tua santa,
 dalla tua dimora preparata, dal tuo seno non circoscritto,
 lo stesso Paraclito, lo Spirito di verità, il Santo, il Signore vivificante,
 che ha parlato nella Legge, nei profeti e negli apostoli,
 215 che è presente dovunque e riempie ogni cosa,
 che di sua propria autorità e non come ministro
 opera la santificazione verso quelli che vuole, secondo il tuo beneplacito,
 semplice nella natura, molteplice nell'operato,
 fonte dei divini carismi, a te consustanziale, che da te procede,
 220 che siede sul trono del tuo regno con te e con l'unigenito tuo Figlio,
 il Signore e Dio e salvatore nostro Gesù Cristo.
 Guarda a noi e **manda sopra questi pani e sopra questi calici**
lo Spirito tuo santo, perché li santifichi e **li perfezioni** quale Dio onnipotente,
 e faccia del pane il corpo, e del calice il sangue della nuova alleanza
 225 dello stesso Signore e Dio e salvatore e sommo re nostro Gesù Cristo,
 <8> **affinché siano a tutti noi che di essi partecipiamo**
 per la fede, per la sobrietà, per la guarigione, per la sapienza,
 per la santificazione, per il rinnovamento dell'anima, del corpo e dello spirito,
 per la comunione alla beatitudine della vita eterna e dell'immortalità,
 230 per la glorificazione del santissimo tuo Nome,
 per la remissione dei peccati,
 <9> **perché in questo come in ogni [tempo]**
 sia glorificato e inneggiato e santificato
 il santissimo e onorato e glorioso tuo Nome,
 235 con Gesù Cristo e il santo Spirito,
 come era, è [e sarà di generazione in generazione
 e in tutti i secoli dei secoli.
Amen!]

